

«Salviamo l'asilo Porraneo»

Appello del presidente Bosello: i cattolici dove sono? Nel mirino la sinistra di Bellora

CARDANO AL CAMPO - L'asilo Porraneo, ente morale che in 118 anni di storia ha cresciuto intere generazioni di cardanesi, «è in seria difficoltà».

Lo dice il suo presidente Aldo Bosello, riaccendendo i riflettori sui rapporti sempre più complessi con l'amministrazione comunale (Pd e A Sinistra) che da ormai due anni toglie risorse e mantiene nell'incertezza l'ente morale. Sembra ormai diventata una questione di sopravvivenza stessa. Ed è proprio in questo contesto che si inserisce l'incontro del 27 gennaio (ore 20.45) dal titolo "Le scuole paritarie, una grande realtà da difendere, sostenere e riconoscere". Parlerà suor Anna Monia Alfieri, avvocato tra i massimi esperti in materia tanto da ricoprire incarichi di rilievo ai tavoli sulle scuole paritarie al Ministero dell'Istruzione.

Non è un incontro capitato casualmente, lo capirebbe anche un bambino. E Bosello non fa nulla per nascondere: «Ho cercato di essere moderato, ma noi con questa amministrazione siamo in seria difficoltà. Sono successi fatti che vanno al di là della collaborazione naturale tra l'amministrazione comunale e la Porraneo. Noi rivendichiamo i nostri diritti, dall'altra intravediamo una interpretazione ideologica. Il sindaco Angelo Bellora è senza dub-



L'asilo Porraneo, ente morale che in 118 anni di storia ha cresciuto intere generazioni di cardanesi, «è in seria difficoltà». Lo dice il presidente Pietro Bosello che lancia un appello al Comune (foto B117)

bio una brava persona, ma l'impressione è che non sia solo lui a decidere». In una lettera rimasta inascoltata inviata già lo scorso giugno ai due rappresentanti del Comune, ovvero Lorenzo Aspesi e Luigi Iametti, il cda della scuola dell'infanzia aveva alzato la voce («siamo all'inizio della fine»), ricor-

dando che nemmeno Laura Prati, la ex sindaca presa come simbolo e modello da seguire dalla componente politica di A Sinistra, aveva messo in discussione il contributo comunale. Perché la Porraneo non è semplicemente una scuola privata, ma un ente secolare dalla lunga tradizione che, se chiudesse



domattina, creerebbe serissimi problemi al Comune. Ospita infatti 150 bambini, un terzo circa di quella fascia d'età. Dove verrebbero sistemati, visto che il progetto per la realizzazione di una nuova scuola materna è fermo al palo e da anni non se ne parla nemmeno più, tanto da essere persino uscito

dall'elenco del Piano opere pubbliche?

Bosello non crede alle scuse che sente a Palazzo Prati per giustificare i tagli («fanno una forzatura interpretativa di una legge completamente diversa da Cassano, dove invece l'amministrazione eroga contributi fantastici») e anche nella lettera fa capire che spera in un ripensamento: «Ricordiamo che nella storia di Cardano l'asilo è sempre stato aiutato da tutti i cittadini e da tutte le amministrazioni». E il contribuente, «mai è stato tolto». La questione è prettamente politica e lo fa capire un aneddoto raccontato proprio da Bosello nell'ultima assemblea dei soci alla presenza del parroco uscente, don Bruno Perego. In un momento concitato della discussione, avrebbe infatti detto: «Ma i cattolici dove sono?». Si riferiva con ogni probabilità alla parte cattolica all'interno del Pd, schiacciata dagli alleati di sinistra in quel deleterio scontro a suon di veti incrociati che mina sin dal primo giorno la tenuta dell'amministrazione Bellora. E ora anche la sopravvivenza stessa di una scuola che, sottolinea il suo presidente, «non è quella scuola denominata dei ricchi per comodità ideologica, la premessa per imporre i tagli dei contributi così come sono stati imposti».

Gabriele Ceresa

TESTATA: La Prealpina
ANNO: 22/01/2017

LA PREALPINA